

G L I S P O R T

IL PRIMO INCONTRO DI FINALE DELLA COPPA EUROPA

L'Admira batte il Bologna per 3 a 2

I « rosso-bleu » conquistano un vantaggio di due punti, ma permettono poi ai vienesi di risolvere a loro vantaggio la combattutissima partita

Vienna, 5 notte.
Quando i bolognesi sono usciti dal campo la folla innamorata che grevava lo stadio civico li ha applauditi blandamente, non perché i nostri bravi ragazzi non meritassero l'applauso, ma perché l'Admira ha fatto cadere le braccia a queste cinquantamila brave persone, cui fino ieri tutti avevano assicurato una vittoria schiacciatrice del viennesi sul rosso-blu.

I bolognesi, sia detto al fatto loro, tate è stato il commento col quale si può riassumere l'impressione destata quassù dalla squadra petroniana. E che il fatto loro lo sappiano sul serio, essi non avevano bisogno di dimostrarlo oggi, poiché il Rapid già ne sapeva qualche cosa.

I nostri bravi ragazzi non rientrano vincitori a casa; ritornano battuti per tre a due dopo aver fornito mille prove del diritto che avrebbero avuto di aggiudicarsi la partita e, in verità, la sconfitta li amareggia.

L'assenza di Schiavio

La campagna bolognese è accessa in campo indebolita, chi rassegnava ha vuto rassegnarsi, e finì la parte dello spettatore in conseguenza di una ferita ancora aperta. Lo ha sostituito Spivach, giovane molto promettente senza dubbio, ma non della classe del titolare nel posto da lui oggi occupato. Eppure, nonostante tali inconvenienti e le dolorose condizioni di Donati e di Reguzzoni, raramente fu dato di assistere a Vienna a un gioco avolto con tanta sicurezza, velocità, tecnica e abnegazione. Il pubblico locale, che di calcio se ne intende, è rimasto letteralmente sorpreso di fronte a simile rivelazione. E ciò lo deve aver aiutato a ingolosire con minore difficoltà la paura amara impostagli dalla mancata affermazione nazionale cui si riprometteva di assistere, visto che, dopo tutto, il non poter piegare una squadra della statura della bolognese non era poi così discorso.

L'Admira è manata all'attesa. Può averne forse nuocuto l'incontro di domenica scorsa, nel quale doveva esseramente impegnato, pur anche sommariamente, l'inclusione di Siegl, ma la sua ostinata affermazione numerica non è scaturita da azioni convincenti, sapientemente attuate come è sua costituzionale. La sua affermazione ed ora gli stessi avversari. E' qui che sia l'avvertimento per la prossima partita.

M. C.

Liberatti resta al « Torino »

Abbiamo dato notizia ieri della inclusione del granata Liberatti nelle liste di trasferimento decise d'autorità dalla F.I.G.C. La pubblicazione ha causato sorpresa, in quanto non si sapeva che l'anziano condottiero dell'attacco del Torino intendesse cambiare casacca. Siamo in grado di rendere noto che Liberatti non lascerà il Torino. Egli aveva chiesto la libertà prima di accordarsi con la sua società per il rinnovo del contratto. Poiché l'accordo è stato raggiunto Liberatti resterà anche per la veniente stagione, in maglia grana.

La giornata di chiusura del concorso ippico di Viareggio

Viareggio, 5 notte.
Premio Forte dei Marmi (categoria a tempo per cavalli che nel presente concorso non hanno vinto più di 400 lire soprampremi compresi) lire 5000; 1. Signor Alline Bruni, su Irea, pen. 0, in 1'31"5/5; 2. Signor Tenente A. Narciso, pen. 0, in 1'36"4/5; 3. Tenente Bruni, su Quintana, pen. 0, in 1'41"5/5; 4. Ten. Pescatori, su Alfonso, pen. 0, in 1'41"4/5; 5. Ten. col. Portelli, su Siberia, pen. 0, in 1'25"; 6. Conto Perino, su Bettino, pen. 0, in 1'42".

Premio Cumani (categoria a coppi per cavalli di ogni età, razza e paese): 1. Coppia tenente Centofanti, Marzulli e tenente colonnello Pergolesi, su Siberia, pen. 0, in 1'26"2/5; 2. Signor Alline Bruni, su Irea, e tenente Bruni, su Frat Diavolo, pen. 0, in 1'31"3/5; 3. Capomannipolo Coletti, su Jaculor, e signora Alline Bruni, su Quintana, pen. 0, in 1'41"2/5.

Vittorie di Morigli e Zanuttini al concorso internazionale di Rimini

Rimini, 5 notte.
Ecco i risultati della terza e ultima giornata del concorso ippico internazionale di Rimini.

Premio Colle di Covignano (categoria a tempo): 1. ten. Zanuttini, su Nando, pen. 0, tempo 1'47"3/5; 2. cap. Ferrari, su Cavardo, 1'25"; 3. sign. Confetti, su Novacella, 1'44".

Premio Cumani (categoria a coppi per cavalli di ogni età, razza e paese): 1. Coppia tenente Centofanti, Marzulli e tenente colonnello Pergolesi, su Siberia, pen. 0, in 1'26"2/5; 2. Signor Alline Bruni, su Irea, e tenente Bruni, su Frat Diavolo, pen. 0, in 1'31"3/5; 3. Capomannipolo Coletti, su Jaculor, e signora Alline Bruni, su Quintana, pen. 0, in 1'41"2/5.

Buffa vince la « Coppa Azz »

Ozzano Monferrato, 5 notte.
Cinquanta duellisti, venuti da Torino, Casale, Asti, Novara ed Alessandria hanno disputato la Coppa Azz, svoltosi su un percorso vario e strade non sempre asfaltate, misuranti in totale 101 chilometri.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Buffa Vittorio (Dop. Biagio Nazzaro e La Legione Sabauda) che copre i 101 chilometri del percorso in 2 ore 55' 2. cap. Ferrari, su Cavardo, 1'25"; 3. sign. Confetti, su Novacella, 1'44".

Premio Città di Canelli a domenica

In via eccezionale, la presidenza della F.C.I. ha autorizzato lo svolgimento del Gran Premio Città di Canelli per indipendenti e dilettanti, che si disputerà domenica prossima, giorno in cui, come è noto, avrà luogo la Roma-Napoli-Roma di campionato.

Nel dare comunicazione di ciò, il Commissario di zona della F.C.I. avverte pure che, su invito dell'ospitatore federale, sono stati convocati i presidenti delle società ciclistiche, i quali hanno promesso di mettere a disposizione i loro soci per il mantenimento dell'ordine e per accompagnare i gareggiatori e maratoneti.

A fine giornata si vedrà chi vincerà la maratona dei campionati europei di marcia e maratona.

Le prove a Monza Stuck segna il tempo migliore

Milano, 5 notte.
Le prove all'autodromo di Monza hanno ormai assunto l'aspetto di una prova generale del Gran Premio di domenica. Il tempo, rimessosi decisamente al bello, favorisce la preparazione e invoglia gli appassionati ad accorrere all'autodromo in questi giorni di vigilia.

Stamane, l'ing. Walb ha mandato per tempo sulla pista tutta e tro l'Auto Union riservata alla corsa e che saranno guidate da von Stuck, Monzberger e dal principe Leiningen. Anche Sebastiani, il pilota di riserva, ha girato parecchio.

Ma tutta l'attenzione, come era naturale, si è concentrata su Stuck, l'uomo di punta della squadra, che ha vinto i gran premi di Germania e della Svizzera. Stuck non ha tardato a soddisfare l'aspettativa, compiendo giri velocissimi controllati scrupolosamente anche dai piloti rivali della Mercedes e dell'Auto Union. Sono stati registrati dei complessi in 2'17", 2'18" e anche 2'19"!

Quest'ultimo tempo non è stato controllato dagli avversari, ma quando si è chiesto all'ing. Walb la massima velocità raggiunta da Stuck, egli ha mostrato trionfalmente il suo « e » e, al momento, si è aggiornato sulla maratona della motociclistica da qualche tempo passato all'automobilismo, che con la Mercedes ha già corso la Coppa Acerbo e che sostituirà probabilmente Brautschisch.

Stuck non si è fatto vivo nel pomeriggio. Però, mentre si svolgono le prove della Mercedes, l'Auto Union non sono rimaste impotente, perché il principe Leiningen e Sebastiani hanno dimostrato piloti eccellenti, coprendo un giro in 2'19"3/5. Ciò confermerebbe che anche su un circuito come quello attuale di Monza la Auto Union si trova a suo agio, tanto da permettere ad un pilota non ancora passato al vaglio delle maggiori prove internazionali il conseguimento di una media elevata.

Se le prove delle vetture germani-

che sono già entrate nella fase conclusiva, l'alzicamento dell'Alfa Romeo prosegue con maggior calma, perché la gioriosa Cama milanese sta rimettendo in piena efficienza le vetture della Scuderia Ferrari.

Così, oggi, a disposizione dei corridori non c'era che il « mulietto » di prova e solo verso sera è giunta una delle quattro macchine destinate alla corsa, nulla quale Marconi ha compiuto pochi giri d'assaggio. Sul momento, di spingere più a fondo, Ma. Fagioli, mosso da ardente spirito di emulazione, ha fatto registrare un tempo di 2'19", che resta il miglior tempo sinora segnato dalla Mercedes. Con la Mercedes ha girato anche Henn, l'asso del motociclistico da qualche tempo passato all'automobilismo, che con la Mercedes ha già corso la Coppa Acerbo e che sostituirà probabilmente Brautschisch.

Stuck non si è fatto vivo nel pomeriggio. Però, mentre si svolgono le prove della Mercedes, l'Auto Union non sono rimaste impotente, perché il principe Leiningen e Sebastiani hanno dimostrato piloti eccellenti, coprendo un giro in 2'19"3/5. Ciò confermerebbe che anche su un circuito come quello attuale di Monza la Auto Union si trova a suo agio, tanto da permettere ad un pilota non ancora passato al vaglio delle maggiori prove internazionali il conseguimento di una media elevata.

Se le prove delle vetture germani-

I CAMPIONATI DEI GIOVANI FASCISTI A BARI

Le gare alla presenza del Segretario del Partito

L'atletica ha dato tre altri campioni: Baldi (Pistoia), Montanari (Forlì) e Trevisani (Verona)

La squadra di Bologna vittoriosa nel torneo di pallacanestro - Successi dei nuotatori napoletani

(DAL NOSTRO INVIAITO)

Bari, 5 notte.

Eccoci alla vigilia della conclusione della grandiosa manifestazione sportiva dedicata ai Giovani fascisti. Il terzo campionato nazionale, indetto dal Comitato Federale per collaudare la preparazione e il nuovo grado di efficienza delle giovani Camice Neri, si avvia rapidamente verso la fine. E la chiusura culminerà con una cerimonia altrettanto significativa, che si compirà domani, e' l'aspetto della partita di merito, avendo dovuto segnare, nel pomeriggio delle ipotesi, un punto decisivo.

Le gare si sono svolte in modo regolare, come quella bolognese, che ha saputo rintuzzare con la massima veemenza le velleità degli avversari, trentatré vittorie, per il merito, e' l'aspetto della partita di merito, di 2'14". Si tratta di una media di oltre 115 chilometri all'ora, che costituisce già un risultato notevole, data

toccata al Comitato Federale di Palermo. Ecco la classifica: 1. Palermo (Gini, Passalacqua, Cipolla); 5 incontri vinti, 7 vittoria, 2 sconfitte; 2. Genova (Rossi, Virgilio, Mori); 5 incontri vinti, 6 vittoria e 3 sconfitte; 3. Roma; 4. Modena.

Allo Stadio si sono svolte le gare del lancio del disco e salto in lungo, nonché le finali dei tremila metri. Nel lancio del disco la vittoria è stata ripartita da Baldi Ubaldo di Pistoia, un atleta che è riuscito a imporre la propria classe con una distanza che merita veramente considerazione. Infatti, il pistoiese è riuscito a raggiungere m. 37,10, mentre il secondo classificato, Marchesi Ferdinando di Reggio Emilia, è riuscito a ottenere soltanto m. 36,85. Seguono nell'ordine, con distanze di poco inferiori, il milanesi Quadrifelli Bruno, il barese Giannocchero Ernesto e successivamente Venetucci Nicola di Milano, Barbioni Gino di Treviso, Barzella Gino di Verona, Vizziotto Mario di Savona, Padovani Eugenio di Littorio, Negri Nicola di Parma, Cannuti Vando di Reggio Emilia e Fioriani Bruno di Roveri.

Nel salto in lungo la palma della vittoria è toccata al fortunato Montanari Guido, il quale ha superato una serie di ostacoli, compreso il salto in alto, con un salto di 6,66 metri.

Le gare di maratona si sono svolte in modo regolare, come quella bolognese, che ha saputo rintuzzare con la massima veemenza le velleità degli avversari, trentatré vittorie, per il merito, e' l'aspetto della partita di merito, di 2'14". Si tratta di una media di oltre 115 chilometri all'ora, che costituisce già un risultato notevole, data

toccata al Comitato Federale di Palermo. Ecco la classifica: 1. Pistoia (Gini, Passalacqua, Cipolla); 5 incontri vinti, 7 vittoria, 2 sconfitte; 2. Fano (Roma); 3. Turra (Bolzano), m. 65,31. Seguono: Scatena (Ferrara), Nicastro (Torino), Zoppi (Pistoia), Anselmi (Pistoia), Sebastio (Turano), Cari (Imperia), Peutusiauglia (Gorizia), Malandrini (Firenze), Zavatà (Venezia), Faccioli (Brescia), Mariani (Milano), Murgia (Capri), Tonetti (Livorno), Currieri (Genova), Zanni (Palermo), Facchini (Sicilia) e Pasini (Teramo).

Nelle gare di pugilato si cominciano a vedere più chiaro. Attraverso le molteplici eliminatorie, trattatesi all'infinito, queste ultime naturalmente le parecchie centinaia di combattenti, si sono avute le semifinali. Lavorino anche queste ultime, evolute anche esse sui tre ringhi a ritmo accelerato. Si sono classificate nelle rispettive categorie con due vittorie ciascuno. Pesi mesca: Gagliardi (Casarano), Pantofoli (Capitoli), Pestalozzi (Casarano), Panfilo (Lecce), Puglisi (Salerno), Sangiorgi (Roma), Pergola (Littoria); Pesi pluma: Diotto (Venezia), Rossi (Piacenza); Pesi leggeri: Mezzadri (Piacenza), Piceni (Pisa); Pesi medio-leggeri: Loddo (Caprigliano), Menzini (Bari); Pesi medi: Farone (Genova), Micheli (Pola); Pesi medi-massimi: Villetto (Torino), Portadella (Verona); Pesi massimi: Sorreggi (Treviso), Battaglia (Bergamo).

Nelle gare di pugilato si cominciano a vedere più chiaro. Attraverso le molteplici eliminatorie, trattatesi all'infinito, queste ultime naturalmente le parecchie centinaia di combattenti, si sono avute le semifinali. Lavorino anche queste ultime, evolute anche esse sui tre ringhi a ritmo accelerato. Si sono classificate nelle rispettive categorie con due vittorie ciascuno. Pesi mesca: Gagliardi (Casarano), Pantofoli (Capitoli), Pestalozzi (Casarano), Panfilo (Lecce), Pergola (Littoria); Pesi pluma: Diotto (Venezia), Rossi (Piacenza); Pesi leggeri: Mezzadri (Piacenza), Piceni (Pisa); Pesi medio-leggeri: Loddo (Caprigliano), Menzini (Bari); Pesi medi: Farone (Genova), Micheli (Pola); Pesi medi-massimi: Villetto (Torino), Portadella (Verona); Pesi massimi: Sorreggi (Treviso), Battaglia (Bergamo).

Sul campo della Società Gimnastica Anybilly si sono svolti gli ultimi due incontri di pallacanestro. Si sono incontrate per il primo e secondo posto le squadre dei Parigoli di Roma e quella di Bari. Ai primi si è classificata la Bari, ai secondi la Roma. La vittoria è stata di 100-90.

Nella marcia solo otto concorrenti prenderanno parte alla prova del cinquanta chilometri: due tedeschi, due italiani, un finlandese, un letones, uno svizzero ed un francese.

I nostri Rivolta e Brignoli hanno molte possibilità di vincere, soprattutto Rivolta ed i marciatori: ma, mentre i primi sono limitati da un breve tempo di marcia, i secondi hanno un diverso stile di gara, ma che possono ottenere un buon risultato.

Genghini avrà forse minori probabilità di affermare vittoriosamente, ma ne ha molte di tagliare il traguardo di arrivo. Per Fanelli si possono invertire le considerazioni. Il tempo di marcia è stato completato al massimo ed i marciatori: ma, mentre i primi sono limitati da un breve tempo di marcia, i secondi hanno un diverso stile di gara, ma che possono ottenere un buon risultato.

Complessivamente le possibilità dei nostri due atleti sono abbastanza buone, per quanto i finlandesi Ekholm e Toivonen sembrino sbarrare il passo a tutti gli altri partecipanti. Anche gli svizzeri Enoksen e Palmo hanno molti numeri e buone possibilità di sconvolgere il pronostico.

Nella marcia solo otto concorrenti prenderanno parte alla prova del cinquanta chilometri: due tedeschi, due italiani, un finlandese, un letones, uno svizzero ed un francese.

I nostri Rivolta e Brignoli hanno molte possibilità di vincere, soprattutto Rivolta, che è reduce da una brillante stagione. Il pugliese ha provato la maratona internazionale di Le Stampa. Due atleti ed i marciatori: ma, mentre i primi sono limitati da un breve tempo di marcia, i secondi hanno un diverso stile di gara, ma che possono ottenere un buon risultato.

Complessivamente le possibilità dei nostri due atleti sono abbastanza buone, per quanto i finlandesi Ekholm e Toivonen sembrino sbarrare il passo a tutti gli altri partecipanti. Anche gli svizzeri Enoksen e Palmo hanno molti numeri e buone possibilità di sconvolgere il pronostico.

Nelle marce di marcia si trovano le loro migliori condizioni fisiche di forma potranno assai ben figurare nella gara dei centodici metri con ostacoli. L'uomo da battere in tale specialità è l'uomo di marcia: e' lui che hanno un diverso stile di gara, ma che possono ottenere un buon risultato.

Il Bolognese vince questa partita di vittoria meritatamente il titolo di campione d'Italia dei Fasci giovanili per l'anno XII. Le squadre erano così composte:

Bologna: Pirazzoli, Casanova, Marinelli, Vassalli, Girotti, Buldrini, Baglioni.

Roma: Mussolini Bruno, Angelini, Cristianini, Cottignola, Ragnini, Tricoli, Moretti.

L'incontro tra le squadre di Milano e Bari si è risolto con la vittoria della curva e precisamente nella direttura, il Sossi, il quale già si era distinto nei 1500 metri. Ma, all'uscita della curva e precisamente nella direttura, il Sossi non si accorgeva che sulla destra, un altro veloce element